



[www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it](http://www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it)

tel.3403346926



19 novembre 2010

***Primarie bolognesi: una corsa con il tappo? Un articolo del prof. Pasquino rilancia la proposta dell'Istituto De Gasperi***

Gentile Amica ed Amico,

il politologo prof. Gianfranco Pasquino commenta sul "Corriere di Bologna" la vicenda delle primarie bolognesi e rilancia la proposta dell'Istituto De Gasperi: primarie itineranti quartiere per quartiere, col massimo possibile di candidati all'inizio del torneo, candidati che via via si riducono (chi rimane, chi si ritira) sulla scorta dei consensi effettivamente conseguiti quartiere dopo quartiere.

Il prof. Pasquino ha proprio ragione: *"Troppo difficile candidarsi dentro il partito ..."*. Gara con tappo? Ecco perché.

Lo Statuto del Partito democratico recita che gli iscritti al partito *"possono avanzare la loro candidatura (in primarie di coalizione) qualora essa sia stata sottoscritta da almeno il trentacinque per cento dei componenti dell'Assemblea (di partito) del livello territoriale corrispondente, ovvero, da almeno il venti per cento degli iscritti nel relativo ambito territoriale"*. Così solo due aspiranti iscritti al partito potrebbero ricevere l'autorizzazione a candidarsi dall'organo di partito; agli altri aspiranti verrebbe invece posto l'onere di raccogliere, in seno al gruppo chiuso degli iscritti al partito, adesioni quantificabili a Bologna in oltre 2000 firme.

Dunque, le personalità iscritte al partito che nei mesi scorsi hanno rinunciato alla gara non lo hanno fatto sulla base di previsioni concernenti il loro possibile successo finale, ma prendendo atto di immediate vere e proprie "barriere alla partecipazione" (rinviando sul punto al convegno di studi che nel novembre scorso l'Istituto ha dedicato agli Statuti dei due principali partiti italiani: [clicca](#)).

Continua il prof. Pasquino: *"cosicché paradossalmente il problema non è che i candidati di partito sono troppi, ma che sono pochi"*. Aggiungeremmo che quei pochi, in un unico turno di votazioni, non possono, volendolo, accordarsi tra loro come consentito dalla nostra proposta (il più debole si ritira a favore di chi "va più forte"), aprendo in tal modo la strada al successo dei candidati non iscritti o iscritti ad altri partiti.

**Ma questo sarebbe ancora poco: un evento (le elezioni primarie) finalizzato a far crescere partecipazione ed impegno vedrebbe in realtà sottoscacco, condannati a non agire, proprio gli iscritti del partito più grande della città!**

Licenziata nello scorso aprile, la proposta dell'Istituto fu indirizzata a tutti i poli politici della città. Ma se Cariddi è la rupe che "risucchia", Scilla "dilania": lo Statuto del Popolo della Libertà, infatti, affida la scelta dei Candidati Sindaco delle Grandi città e dei Comuni capoluogo direttamente al vertice nazionale del partito (i tre coordinatori nominati dal Presidente).

Uniamo l'articolo del prof. Pasquino e il testo della nostra proposta ("Ancora una volta: si può". Si potrebbe).

Un cordiale saluto.

Il Presidente  
Domenico Cella

Il Vice Presidente  
Piero Parisini

**INFORMATIVA** (Artt. 7 e 13 del D. lg. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

L'Istituto De Gasperi detiene essenzialmente indirizzi elettronici, forniti espressamente dall'interessato o derivanti da contatti avuti sulla rete, da rapporti interpersonali e da elenchi e servizi di pubblico dominio. Tali dati vengono esclusivamente utilizzati per l'attività istituzionale e particolarmente per l'invito ad incontri e convegni di studio, l'invio di documentazione ed informazioni concernenti l'attività di cultura sociale e politica. Essi non formano oggetto di comunicazione a terzi e diffusione al pubblico. In ogni momento l'interessato può richiederne la rettifica o la cancellazione, salvo ogni altro diritto ai sensi della vigente normativa sulla privacy. Titolare del trattamento è l'Istituto Regionale di Studi sociali e politici "A. De Gasperi" - Bologna, 40122 Via San Felice. Responsabile il Presidente tempo per tempo in carica. Vedere sito dell'Istituto.